

Che cosa chiedi alla Costituente ?

1

La democrazia economica

Fra i problemi, tutti gravissimi e di delicata importanza io vorrei che uno fosse risolto secondo le richieste di noi lavoratori: quello di assicurare che i vantaggi della produzione, una volta raggiunta una certa normalità non vadano ad esclusivo vantaggio dei capitalisti ma siano equamente ripartiti fra chi ha partecipato alla produzione.

Le forme saranno fissate, magari in un secondo tempo ma il principio e lo spirito informatore deve essere stabilito nella nuova sistemazione sociale che uscirà dai lavori della costituente.

Questa forma, che realizzerà per noi lavoratori la democrazia economica è una premessa al reale godimento di ogni altra libertà.

LUIGI PASSETTI

2

Discussione sul diritto di pensione

Io... rappresento, l'opposizione, perchè d'accordo per molte questioni fondamentali non lo sono con qualche punto particolare di quanto ha scritto il collega Vincenzi, che ha preso la parola alcuni numeri fa.

Egli chiede delle leggi che diano ai pensionati la possibilità di vivere e vietino di conseguenza il loro lavoro e chiede che le pensioni siano date solo a quelli che non possono effettivamente guadagnarsi il pane.

A me sembra che noi siamo in presenza di una contraddizione.

Se si proibisce ai pensionati il lavoro, evidentemente nessuno potrà guadagnarsi il pane e avranno tutti diritto a pensione.

Ma questa è solo una difformità esteriore. Mi sembra che si debbano precisare due cose: la Costituente affermerà il princi-

pio del diritto alla pensione, ma non aspettiamoci da lei tutte le norme dispositive che saranno necessarie per l'attuazione del principio.

Nella sostanza poi la pensione dovrà essere data a tutti coloro che abbiano raggiunto una determinata anzianità di lavoro, ma la proibizione di occuparsi dovrà essere limitata ai periodi nei quali vi sia seria disoccupazione e difficoltà di impiego.

La speranza è poi — come è evidente — che la pensione sia sufficiente alle necessità della vita; in caso contrario una proibizione sarebbe non equa e... praticamente inefficace.

FRANCESCO LUCIANI

VETRINA

Summula sociale

Ecco una « formula » di trattazione dei problemi sociali veramente utile, precisa, indovinata (1).

Ogni problema è impostato sulla base di una domanda. Ad essa segue una risposta breve, esatta, esauriente che è convalidata, subito dopo, dalle relative citazioni pontificie. In tal modo ognuno ha sottomano sia la soluzione del problema come i testi da cui è ricavata.

E poichè il volumetto tratta nei suoi capitoli i problemi dell'uomo e della società, della società familiare, dello Stato e del cittadino, della Chiesa e dello Stato, dell'ordine economico, della società internazionale, molto esatto è il titolo che l'Autore, il prof. Fanfani, gli ha dato. E' davvero una piccola « somma sociale », — direi un prezioso e indispensabile strumento di lavoro — che egli ha messo a nostra disposizione e di cui dobbiamo essergli vivamente grati.

F. S.

(1) A. FANFANI: *Summula Sociale*. Editrice Studium, Roma, L. 150.